

Spett.le

CITTA' DI GUIDONIA MONTECELIO

AREA V – S.A.P Diritto allo studio, Cultura e Turismo

PEC: pubblica.istruzione@pec.guidonia.org

Alla c.a. Dirigente - Dott. Cardoni

E p.c.

Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del Comune di Guidonia

Prof. Antonio Manna

Dott.ssa Gabriella Di Marco

Prof.ssa Maria Rosaria Ciaccia

Avv. Maria Cristina Berardini

Prof.ssa Anna Simonelli

Prof.ssa Giuseppina Frappetta

Prof.ssa Giuseppina Guaruto

Ns. Rif. Prot. EI 482/17

Roma, 16/05/2017

Oggetto: Richiesta comunicazione di chiarimento ai Dirigenti Scolastici

Spett.le Amministrazione,

alla luce degli accadimenti intervenuti in data di oggi, appare assolutamente necessario un intervento a carattere istituzionale, a tutela dei diritti e soprattutto dell'immagine sia del Comune che della scrivente.

Come, immaginiamo, a Vostra conoscenza, il giornale locale "Il Tiburno" ha pubblicato un inserto sulle note questioni relative alla c.d. "Mafia bianca" di Guidonia, all'interno del quale vi è un lungo articolo avente ad oggetto la questione, ormai "archiviata" relativa ai rifiuti speciali a suo tempo presenti nei locali esterni adiacenti al centro di cottura comunale di Via C.Todini.

L'articolo in questione -oltre a rivelare inquietanti retroscena relativi alla gestione, da parte dei soggetti coinvolti a livello comunale, della questione- si limita a riferire una serie di fatti senza però nulla riferire né sulle modalità con le quali la vicenda ha avuto origine, né tantomeno sulla sua risoluzione.

Ci riferiamo in particolare al fatto che la presenza di fusti di contenuto ignoto (oltre a varie masserizie) in un'area adiacente il centro di cottura, non nel possesso o nella detenzione della BioRistoro Italia S.r.l., sia stata evidenziata, mediante specifica comunicazione al Comune, proprio dalla scrivente, la quale, avendo ipotizzato che i citati fusti (lasciati in loco dalla presenti gestioni in area chiusa, alla quale la scrivente non aveva accesso) dovessero essere "attenzionati" dal Comune, aveva formulato specifica denuncia di detta esistenza, in esito alla quale la Guardia Forestale provvide al sequestro dell'area e di quanto in essa contenuto.

Analogamente, come noto a questo Comune, su incarico del Comune e della Guardia Forestale, la BioRistoro ha da tempo provveduto, pur se non di sua competenza, alla distruzione di quanto in sequestro (ciò anche a

riprova del fatto che il contenuto dei citati fusti non fosse, probabilmente, di tale pericolosità da far sì che la distruzione avvenisse sotto il diretto controllo delle Autorità).

Leggendo l'articolo pubblicato su "Il Tiburno" si può avere, effettivamente, l'errata impressione che le sostanze tossiche (laddove esistenti) siano tutt'ora presenti presso il centro di cottura (nonostante invece siano andate in distruzione da mesi) e che la responsabilità di detta presenza sia ascrivibile al Comune se non, addirittura alla Bioristoro.

Quanto sopra ha fatto sì che sui "social", in particolare su Facebook, alcuni genitori (in un "gruppo" che consta di oltre 500 partecipanti) abbiano fatto partire un vero e proprio "tam tam", nel quale si chiedono interventi punitivi nei confronti della scrivente e del Comune, colpevoli di mantenere presso il Centro di Cottura pericolosissime sostanze tossiche. In particolare vengono preannunciati veri e propri "scioperi della mensa", oltre ad iniziative volte a favorire il consumo presso il refettorio (al momento non consentito per motivi igienico sanitari) di pasti portati da casa e/o comunque dall'esterno, e quindi senza alcun controllo igienico sanitari.

Il rischio che si corre, in questa situazione, è che, in presenza di un articolo di per sé corretto, anche se chiaramente "incompleto", il turbinio di commenti su Facebook crei un vero e proprio panico, assolutamente infondato, rispetto peraltro a responsabilità che non sono attribuibili né al Comune né, tantomeno alla BioRistoro Italia S.r.l.

Alla luce di quanto sopra chiediamo che il Comune, con assoluta urgenza, ponga in essere quanto necessario, anche con l'intervento dei Presidi, al fine di rendere noto alla maggior quantità di utenti e di genitori (anche mediante pubblicazione e/o affissione di specifici comunicati) la verità dei fatti, ossia che:

- 1) I fusti in questione e quanto dagli stessi contenuto (ammesso si trattasse di sostanze tossiche o pericolose) sono state, grazie alla denuncia della BioRistoro Italia S.r.l., regolarmente smaltiti e nulla è più presente nelle adiacenze del centro di Centro di Cottura;
- 2) Nessun pericolo per la salute sussiste per l'utenza né, a fronte di quanto si ritiene fosse contenuto nei fusti, è mai sussistito, anche in considerazione del fatto che i materiali in questione erano stoccati in luogo chiuso e ben separato rispetto al fabbricato nel quale è ubicato il Centro di cottura;
- 3) Nessuna responsabilità può essere attribuita alla BioRistoro Italia S.r.l. ed al Comune, tenuto conto del fatto che, anzi, grazie alla denuncia della scrivente ed al tempestivo intervento del Comune, ogni e qualunque rischio (laddove esistente) è stato prontamente eliminato.

Siamo certi del fatto che questa Amministrazione, consapevole della delicatezza della questione, interverrà immediatamente come richiesto.

Distinti Saluti


BioRistoro Italia S.R.L.